

# De Mattei, Concilio: storia da riscrivere

Lo studioso, lunedì 23 gennaio, alla Fondazione illustrerà le sue tesi

**R**oberto De Mattei, uno dei nomi più rappresentativi della storiografia del nostro tempo, presenterà le sue valutazioni sulla recente storia del cristianesimo così come sono apparse in due sue recenti opere: "Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta" (Lindau, 2010), vincitore del premio **Acqui storia** 2011, sezione storico scientifica, e "Apologia della tradizione" (Lindau 2011). Lo studioso parlerà lunedì 23 gennaio, alle ore 17,30, all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Roberto de Mattei (Roma, 1948) insegna Storia Moderna e Storia del Cristianesimo presso l'Università Europea di Roma, dove è preside dell'ambito di Scienze Storiche. È presidente della Fondazione Lepanto. È membro dei Consigli Direttivi dell'Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea e del Consiglio Direttivo del-

la Società Geografica Italiana. Tra il 2003 e il 2011 è stato vicepresidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche con delega nel settore delle Scienze Umane; membro del Board of Guarantees della Italian Academy presso la Columbia University di New York (2005-2011); Consigliere per le questioni internazionali del Governo Italiano (2002-2006). È autore di libri e pubblicazioni tradotte in varie lingue e collaboratore di giornali e riviste italiane e straniere. Dirige le riviste "Radici Cristiane" e "Nova Historica" e l'agenzia di informazione "Corrispondenza Romana".

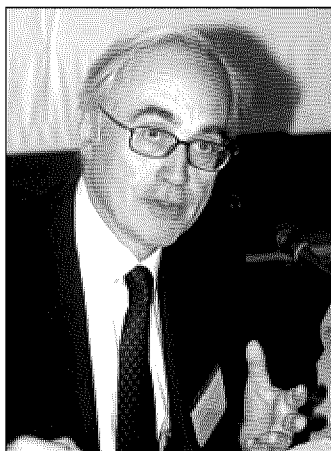
A cinquant'anni dall'apertura del Concilio Vaticano II, - si legge nella presentazione dell'incontro - la controversia circa la corretta interpretazione dei testi conciliari è più vivace che mai e la disputa non è certo conclusa. Al dibattito in corso, Roberto de Mattei, offre il contributo non del teologo, ma dello storico, attraverso

una rigorosa ricostruzione dell'evento, delle sue radici e delle sue conseguenze, basata soprattutto su documenti di archivio, diari, corrispondenze e testimonianze di coloro che ne furono i protagonisti. Dal quadro documentato e appassionante tracciato dall'Autore emerge una «storia mai scritta» del Vaticano II che aiuta a comprendere non solo le vicende di ieri ma anche i problemi religiosi della Chiesa di oggi.

Come ha sottolineato la Giuria del Premio **Acqui Storia** 2011, "il volume di De Mattei costituisce un'originale e completa ricostruzione del Concilio Vaticano II, in una prospettiva storiografica attenta anche al contesto generale dell'epoca e non solo alle vicende ecclesiali e teologiche, queste ultime peraltro trattate con grande competenza. Tesi centrale è la critica dell'adeguamento della Chiesa cattolica alla modernità proprio alla vigilia della crisi di essa. Basata su un'ampia letteratura e su

ricerche d'archivio, l'opera si colloca in maniera originale nel dibattito sulla continuità o rottura rappresentata dal Concilio. Di particolare interesse la ricostruzione della mancata condanna del comunismo".

Secondo lo studioso "la storia del Concilio è da riscrivere, o almeno da completare". In tale spirito, Roberto De Mattei propone "una storia del Concilio, mai scritta, non tanto per la novità delle testimonianze e degli episodi che ne emergono, quanto per la nuova ricostruzione e interpretazione dei fatti che viene offerta. Vero storico non è né il ricercatore che scova nuovi documenti, né il cronista che affastella quelli già conosciuti, ma colui che, basandosi sulla documentazione edita o inedita a sua disposizione, è capace di ordinarla, di comprenderla, di narrarla, inquadrando le vicende in una filosofia della storia che, per lo storico cattolico, è innanzitutto una teologia della storia".



Sopra, il prof. Roberto De Mattei; sotto, la copertina del suo libro "Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta".

